

Appunto

Oggetto: CCNL personale dirigente quadriennio 2006/2009. Attuazione dell' articolo 20, comma 2.

Riferimenti normativi

Sulla base di quanto previsto dall'articolo 20, comma 2, del CCNL del personale dirigente per il quadriennio 2006/2009 è possibile, in presenza di particolari condizioni di maggiore complessità, di livelli di responsabilità operative e relazionali e, nei casi di sedi territoriali, di situazioni che presentano particolari esigenze organizzative e funzionali, procedere ad un riconoscimento economico che consiste nell'elevazione della retribuzione di posizione.

Per effetto della sottoscrizione del CCNI, il fondo disponibile per l'anno 2015, detratta la quota destinata ai titolari di incarichi aggiuntivi di cui all'art. 57 del CCNL 2002-2005, risulta essere di € 2.455.593,49. Il citato accordo prevede una ripartizione del Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato nella misura dell'84% da destinarsi all'istituto della posizione e per il restante 16% al risultato. Per l'anno 2015 le percentuali di ripartizione determinano risorse utilizzabili per la retribuzione di posizione nella misura di € 2.062.698,53.

Considerazioni

A tale riguardo, va tenuto presente che in questi anni l'Ente ha proseguito nell'adempimento delle previsioni normative di cui alla legge n.135/2012 che ha previsto una copiosa razionalizzazione della pubblica amministrazione introducendo nuove norme in ambito di riduzione della spesa pubblica e di riduzione del personale dirigenziale e non dirigenziale.

L'Ente, già dal 2014, è stato fortemente impegnato nella complessa attività volta alla riorganizzazione. Infatti, una volta emanato il nuovo Regolamento di organizzazione, si è proceduto alla riduzione delle posizioni dirigenziali. Ciò ha comportato una analisi approfondita della realtà normativa e funzionale dell'Ente volta a individuare le Direzioni che in considerazione della fuoriuscita dei Direttori titolari fosse conveniente accorpate o sopprimere al fine di arrivare al rispetto di quanto indicato nel DPCM del 23 gennaio 2013 che ha fissato il numero delle posizioni dirigenziali in 41 unità.

Importante è stata anche l'attività volta alla identificazione di modalità operative interfunzionali che consentano di utilizzare tutte le risorse disponibili nelle varie strutture in modo flessibile e sinergico, in modo da riequilibrare i carichi di lavoro fra le varie sedi operative e poter rispondere con più efficienza e tempestività alle richieste di prestazioni istituzionali da parte degli utenti e assolvere agli obblighi di sorveglianza e vigilanza previsti dalle normative che definiscono il mandato istituzionale dell'Ente.

Questo processo di reingegnerizzazione ha riguardato numerose Direzioni dell'Ente sia sul territorio che nella Direzione Generale ed in particolare le Direzioni Centrali che sono state ridotte di numero e conseguentemente hanno visto l'attribuzione di un maggior numero di attività e di funzioni.

Si aggiunga inoltre che alcune figure dirigenziali sono state interessate da incrementi di attribuzioni, ultronee a quelle della propria Direzione, in ossequio alla predetta legge n. 135/2012 che ha disposto la riduzione delle posizioni dirigenziali.

Tra le posizioni destinatarie dell'applicazione dell'art. 20 c. 2, sono state ricomprese quelle di Responsabile della Trasparenza e di Responsabile della Prevenzione della Corruzione per le quali,

L'ANAC ha suggerito un diverso trattamento, secondo le modalità previste dai rispettivi CCNL, considerate le molteplici responsabilità.

Per quanto riguarda le altre posizioni dirigenziali interessate, si evidenzia pertanto che sono state privilegiate quelle preposte a strutture che hanno svolto oggettivamente una maggiore e più complessa attività anche in considerazione del contesto ambientale e geografico o di particolari e difficili situazioni organizzative. Inoltre sono stati valorizzati l'impegno e l'ulteriore attività svolta da taluni dirigenti che, per le specifiche competenze istituzionali, sono stati nominati in seno a gruppi di lavoro appositamente costituiti per coadiuvare il Direttore Generale.

Il numero complessivo delle assegnazioni, per l'anno 2015, è stato pari a n. 16 unità.